

LA MAIL

Mail di: Gessica

Oggetto: PICCOLO PROBLEMA

Data pubblicazione: 16.02.2012

Salve, mi chiamo Gessica, ho 23 anni e abito in provincia di Udine.

scusi se mi rivolgo a voi, ma non so con chi parlarne di questo piccolo problema. Sono una persona molto timida e orgogliosa e mi servirebbe un consiglio obiettivo da una persona estranea.

Il fatto è questo, il posto dove lavoro è per lo più frequentato da clienti anziani grezzi e poco fini o da adolescenti, tolte rare eccezioni.

A me ha proprio colpito una di queste rare eccezioni...è un ragazzo che si distingue dagli altri per la sua gentilezza, educazione e dolcezza nel dire le cose.

L'ho notato dall'inizio ma piano piano è andato crescendo qualcosa di più, sono molto attratta da lui.

Prima veniva nel posto dove lavoro più di rado, 2 o 3 volte al mese.

Da quando invece ho esternato alle mie colleghe l'interesse per questo ragazzo, loro hanno iniziato a cantarmi canzoncine quando arriva lui per scherzare e lui ha iniziato a venire circa 2 o 3 volte a settimana ora.

Ma forse è solo suggestione, perché ha dei modi molto gentili e dei sorrisi dolci con tutte, ho l'impressione che sia semplicemente una persona educata, anche se io provo qualcosa in quell'attimo in cui ci guardiamo, una sorta di complicità e l'ha notato anche una collega.

Ammetto che cerco di farmi capire con gli sguardi e coi sorrisi ma non so quanto bene mi riesca dal momento che se uno sguardo si fa un po' più prolungato non riesco a sostenerlo, la mia timidezza mi fa diventare paonazza in viso e tremolante.

Avevo anche paura che fosse più piccolo di me (io ho 23 anni), perché sono stata sempre abituata a ragazzi più grandi e il fatto di un'età minore della mia mi condiziona e mi blocca, le mie colleghe dicevano tutte che era più piccolo secondo loro, ma io dentro quegli occhi ci ho sempre visto una certa maturità e trovo bizzarri anche quegli strani baffi in un ragazzo più piccolo, nonostante concordo sul fatto che apparentemente sembra piccolo con quei lineamenti delicati.

Alla fine le mie colleghe gli hanno chiesto l'età ed è venuto fuori che ha 25 anni (un blocco in meno...).

Io non so come comportarmi, non per presunzione, ma sono stata abituata ad essere corteggiata più che corteggiare e sono sempre stata dell'idea (e lo sono ancora) che

per la donna è un pò un'umiliazione "provarci" con un ragazzo ed essere rifiutata, ho sempre sostenuto che bisogna lanciare dei segnali e poi sta all'altra persona coglierli ed eventualmente farsi avanti, se questo non avviene ho sempre aspettato in silenzio che la "cotta" mi passasse. Con lui non ho mai avuto di parlare più di tanto, viene da me (o da qualche collega) sempre da solo, senza socializzare con nessuno perché anche lui mi dà l'idea di essere chiuso e timido, compra, ringrazia e saluta. Secondo lei devo continuare con i miei sorrisi e sguardi o iniziarmi a comportare sempre in maniera gentile ed educata, ma come se fosse un cliente qualunque? Mi scuso anticipatamente per tutte queste righe ma volevo essere più specifica possibile e la ringrazio per un eventuale risposta.

Saluti.

Gessica

RISPONDE LA DOTT. SSA CHIARA CERRI

Gentile Gessica,

capisco la paura che deve provare nel trovarsi in una situazione nuova e a lei sconosciuta. Certamente, l'essere corteggiata da altri ragazzi, non la esponeva mai alla paura di essere rifiutata, che invece corre nel mostrare il suo interesse in prima persona. Credo sia importante, in momenti di incertezza come questo, verificare se dall'altra parte c'è un interesse. Questo, le dà la possibilità di avvicinarsi a una situazione nuova con una maggiore sicurezza e fiducia, rispetto ad un'incertezza totale. Forse, anche questo ragazzo è timido come lei e non ha il coraggio di esporsi per paura di un rifiuto!

Ci faccia sapere come vanno i suoi esperimenti! Le faccio tantissimi auguri!

Dott.ssa Chiara Cerri